

COPIA

Roma 15. III. 1956

Carissimo Monsignore,

venerdì scorso mi sono incontrato con il Dott. Ciucci, Designato, come Lei sa, a Consigliere Delegato dell'ENIC. Il Dott. Ciucci, che è un buon cristiano ed è stato anche segretario della D.C. piagnina, è un uomo molto quadrato che conosce bene i problemi della produzione e dell'esercizio, compresi quelli del collegio, e che è sensibile ai problemi nostri.

È notevolmente preoccupato della pesante situazione finanziaria in cui si trova l'ENIC ed anche della situazione dei quadri del personale che è tutt'altro che felice. Inoltre si rifiuta di assumere l'incarico di Amministratore Delegato ed anche quella di semplice Consigliere, se non saranno prima chiariti quali siano i suoi effettivi poteri sia nei confronti del Presidente, come nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dell'eventuale Direttore Generale. La situazione sarà definita dopo il rientro del Presidente della Repubblica. Quindi per ora tutto è fermo.

Io gli ho accennato, secondo le intese precedentemente prese con Lei, alla possibilità di una collaborazione della nostra Associazione sul piano dell'esercizio con evidenti utili riflessi sia nei loro, come nei nostri confronti, in merito alla distribuzione ed al no leggio dei filati. Si è dichiarato molto contento della collaborazione promessa e si è riservato di esaminarla a fondo, insieme con noi, se la situazione si chiarirà e lui sarà Amministratore Delegato con tutti i poteri.

Perché Lei possa riesaminare il caso, suggerendo quelle mo difiche e quegli accorgimenti che potranno essere necessari, Le riassumo qui di seguito i punti che dovrebbero formare l'oggetto dell'accordo di collaborazione:

./.

Reverendissimo
Mons. Francesco Dalla Zuanna
Presidente Nazionale A.C.S.C.
Via S. Andrea, 8

PADOVA

1) - Premessa alla collaborazione la classifica morale dei film. A questo fine potremmo chiedere che un nostro elemento di fiducia potesse far parte della loro commissione che prende gli accordi di noleggio e sceglie i film da includere nei gruppi di programmazione annuali. Questo non per escludere a loro la possibilità di avere nei loro programmi solo film per tutti, o per adulti, quanto per avere noi la possibilità di disponibilità annuali di film di buona classificazione morale e quindi proiettabili nelle nostre Sale.

2) - Precedenza di programmazione per il circuito delle nostre Sale di tutti i film del loro programma che abbiano la classifica T, o A. Per questi film l'ENIC verrebbe ad avere la garanzia di sfruttamento del film non solo per le loro Sale di prima e di seconda visione, ma anche per tutto il nostro circuito che comprende Sale di prima, di seconda e di terza visione. Tutto questo avrebbe evidenti riflessi nei confronti del noleggio italiano ed estero data la forza del circuito e porterebbe di conseguenza ad avere per le nostre Sale una maggiore disponibilità di film a prezzi di noleggio migliori.

3) - Gli accordi suddetti, anche per non urtare, o quanto meno non provocare l'intervento, dell'A.G.I.S., dovrebbero essere a carattere interno al Centro ed effettivo coi singoli Servizi Regionali Assistenza Sale, ai quali soltanto dovrebbe essere riconosciuta la facoltà di stipulare accordi del genere. I SAS diocesani dovrebbero delegare i SAS regionali.

Mi pare che accordi del genere con l'ENIC potrebbero ovviare alla crescente richiesta del mercato delle nostre Sale che continua ad avere maggior bisogno di film evitando nel contempo le richieste, comprensibili ma pericolose - a mio parere - di una maggior larghezza dei criteri di revisione morale. Il problema in questo secondo caso riguarda più la composizione delle Commissioni di Revisione, cioè le persone che ne fanno parte, che non i criteri di revisione, i quali, per me, sono validissimi e non vanno mutati, se non si vuol ingenerare confusione e smarrimento.

Sperando di vederla prima della S.Pasqua, La saluto con tanto affetto assieme alle zie.

(Floris Luigi Ammannati)